

Avv. Federica Lo Torto

Via Vincenzo Monti, n. 8, - 20123 MILANO
Via Santa Caterina, n. 11 – 20025 Legnano
Tel. 03311460066 - Fax 03311463724
Mobile 3394235013

Ecc.mo

Capo del Dipartimento della Protezione Civile
In qualità di **Commissario Straordinario Emergenza Covid-19**

Esimio

Ministro della Sanità

Egregio Signore

Presidente Regione Lombardia
Dott. Attilio Fontana

A mezzo pec

Segnalazione per monitoraggio clinico operatori sanitari di strutture socio-sanitarie lombarde

Domenico GODANO, nato a Tropea (VV), il 16 dicembre 1949, residente a Legnano (MI), vicolo Ticino, n. 14, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della **FONDAZIONE SANT'ERASMO**, P.I.V.A. 84001690159, avente sede in Legnano (MI), corso Sempione, n. 34, **rappresentata e difesa dall'Avv. Federica Lo Torto**, codice fiscale LTRFRC78B49E514T, tessera Ordine Avvocati Milano n. 2103/06, ed elettivamente domiciliata presso lo studio del medesimo difensore, in Legnano (MI), via Santa Caterina, n. 11, PEC federica.lotorto@milano.pecavvocati.it

ESPONE

- La Fondazione Sant'Erasmo gestisce una struttura residenziale RSA che ospita 125 anziani, di cui 109 autosufficienti e 16 malati di Alzheimer.
- Operativamente la Fondazione si avvale di 120 lavoratori tra infermieri, fisioterapisti, operatori socio-sanitari e personale amministrativo, oltre a 20 dipendenti di aziende affidatarie di appalto di servizi strumentali.



- L'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020 avente ad oggetto "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", al punto 3 stabilisce che *"Le strutture sanitarie attuano un **monitoraggio clinico degli operatori sanitari** con rilevazione della temperatura corporea prima dell'inizio del turno di lavoro, e il rilievo del rialzo della temperatura oltre i 37,3 C comporta l'**effettuazione del tampone naso-faringeo per ricerca di SARS-Cov-2 e l'allontanamento dal luogo di lavoro con sospensione dell'attività lavorativa**".*
- Risulta lampante l'esclusione del predetto monitoraggio per gli operatori sanitari in forze nelle strutture SOCIO-sanitarie.
- Tale esclusione appare del tutto insensata, posto che le strutture socio-sanitarie, al pari delle strutture sanitarie, forniscono prestazioni sanitarie a garanzia e tutela del diritto alla salute costituzionalmente garantito.
- Tant'è che anche recentemente il Legislatore ha espressamente equiparato strutture sanitarie a quelle socio-sanitarie, entrambe destinatarie dell'identico obbligo di garantire la "sicurezza delle cure in sanità" e titolari ambedue della stessa responsabilità civile per le cure prestate stabilita dalla Legge 8 marzo 2017, n. 24.
- Oltretutto, l'odierna sconcertante esclusione delle strutture socio-sanitarie lombarde dallo screening per l'accertamento del contagio di Covid-19 del personale comporta ripercussioni pesantissime sul contenimento della pandemia.
- Le più recenti disposizioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, infatti, raccomandano l'effettuazione di tamponi su ogni caso sospetto e per quanto riguarda nello specifico gli operatori sanitari, non più tardi del 17 marzo u.s., il Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della Salute



- per l'emergenza Covid-19 ha raccomandato e raccomanda l'esecuzione dei tamponi per contenere quanto più possibile la diffusione del virus.
- In diretta applicazione delle suesposte indicazioni, la recentissima circolare del Ministero della Salute 20 marzo 2020 stabilisce che la presentazione dei **tamponi afferenti a personale sanitario** (tutto il personale, senza distinzione sulla struttura, sanitaria o socio-sanitaria dove opera, *sic!*) deve ottenere **priorità assoluta**.
 - Oltretutto, è ormai pacifico che per il contenimento della pandemia Covid-19 sia necessaria la massima attenzione nei confronti della popolazione anziana e di tutti i soggetti con patologie croniche, come quelli residenti nelle strutture residenziali socio-sanitarie (Indicazioni ISS per la prevenzione e il controllo dell'infezione dal Sars-Cov-2 in strutture residenziali sociosanitarie, 16 marzo 2020).
 - Per contro, impedire i tamponi che accertano il contagio da Covid-19 degli operatori sanitari in forza nelle RSA, NON tutela i fragili ospiti delle RSA stesse e quindi rappresenta una evidente violazione delle direttive impartite dalle Autorità nazionali.
 - Considerato, per di più, il carattere particolarmente diffusivo della pandemia sul territorio lombardo e il ruolo cruciale assegnato al personale sanitario della Regione nella gestione dell'emergenza Covid-19, è oltremodo indispensabile garantire la profilassi più incisiva possibile a TUTTI gli operatori sanitari attivi sul territorio della Regione Lombardia.
 - Ne consegue che gli operatori sanitari delle strutture socio-sanitarie lombarde devono essere sottoposti al monitoraggio stringente di cui al punto 3 dell'ordinanza Presidente Regione Lombardia n. 514 del 21 marzo 2020, al pari degli operatori delle strutture sanitarie.



- **Ogni differenziazione di screening fra operatori sanitari delle strutture sanitarie e di quelle socio-sanitarie è irragionevole e rappresenta un grave pericolo per la salute pubblica.**
- In concreto, peraltro, una tale esclusione mina la serenità dei lavoratori delle strutture socio-sanitarie, che già stanno operando in condizione di stress e sovraccarico di lavoro, e rischia di provocarne il **burn-out e la conseguente interruzione di un servizio essenziale del Paese**, con effetti devastanti per i singoli ospiti delle RSA, per le comunità locali e per la salute pubblica.
- Oltretutto, l'assenza di test diagnostici e la conseguente incertezza sull'effettiva entità del contagio nella RSA per palese omissione delle Autorità, alimenta il sentimento di **risentimento e panico nella popolazione** della Lombardia, con pericolo concreto di comportamenti incontrollati ed incontrollabili che potrebbero minare il mantenimento dell'ordine pubblico.

Per tutti i motivi e le ragioni di cui sopra, **Domenico GODANO**, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante di **FONDAZIONE SANT'ERASMO**, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata,

- visto che per lo stato di emergenza nazionale l'Ill.mo Capo del Dipartimento della Protezione Civile è stato nominato Commissario Straordinario per coordinare gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, considerate le prerogative in materia di igiene e sanità pubblica attribuite al Ministro della Sanità e al Presidente della giunta regionale *ex art. 32 L. 833/1978*.
- tenuto conto, altresì del senso civico che impone di contribuire responsabilmente - innanzitutto ed in conformità alle prescrizioni delle Autorità – alla cura del bene primario della salute pubblica ed individuale,

CHIEDE

che le suindicate Autorità competenti in materia di igiene e sanità pubblica, congiuntamente o disgiuntamente, in virtù dei poteri conferitili, **dispongano** affinché siano effettuati **test diagnostici - i c.d. tamponi rino faringei per diagnosi COVID-19- su tutti gli operatori sanitari sintomatici delle strutture socio-sanitarie della Lombardia**, compresi gli operatori della Fondazione Sant'Erasmus di Legnano, disponendo, altresì, l'esplicita equiparazione ed **uniformità di trattamento fra operatori sanitari delle strutture sanitarie ed operatori sanitari delle strutture socio-sanitarie**, e ciò sia nello stato attuale, sia in tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'evolversi della pandemia.

Il sottoscritto **Domenico Godano**, nella propria qualità di Presidente di Fondazione Sant'Erasmus, inoltre,

DICHIARA

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti della normativa Privacy, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.
- di essere consapevole che in caso di dichiarazioni false si rendono applicabili le sanzioni civili e penali previste per legge.

Il sottoscritto Domenico Godano esplicitamente dichiara, altresì, di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni a mezzo PEC su federica.lotorto@milano.pecavvocati.it.

Con osservanza.

Legnano, 22 marzo 2020

Avv. Federica Lo Torto
Federica Lo Torto

Domenico Godano
Domenico Godano

Si allega la carta identità di Domenico Godano.